

LA VOCE DEL VILLAGGIO



VILLAGGIO DEL FANCIULLO, VERGIATE ANNO 2018

EDIZIONE GENNAIO FEBBRAIO MARZO

TANTI AUGURI

BUZZI GILDA 11/01/1920 ... 98 ANNI

PONTIROLI EMILIA 7/02/1928 ... 90 ANNI

STIEVANO ELDA 26/02/1932 ... 86 ANNI

FRISONI MARIA 3/03/1920 ... 98 ANNI

BISSON BRUNA 3/03/1935 ... 83 ANNI

SCALTRITTI ENZA 7/03/1931 ... 87 ANNI

CONTINI ROSA 12/03/1935 ... 83 ANNI



PADRE CERRI 1



SAN MARTINO

BORNAGHI ALDA 6/01/1920 ... 98 ANNI

SCIARINI INES 16/01/1925 ...93 ANNI

MANNI ERMELINDA 28/01/1931 ...87 ANNI

DEL VITTO MARIA 25/03/1937 ... 81 ANNI

MARINONI LIDIA 27/03/1927 ...91 ANNI

LANDONI IDA 9/01/1945 ... 73 ANNI

VENIANI NADIA 5/03/1953 ... 65 ANNI

SLONGO PATRIZIA 19/03/1960 ... 58 ANNI



ARCOBALENO



VILLA

GIANBATTISTA TANIA 3/03/1943 ... 75 ANNI

COLOMBO FELICITA 11/03/1950 ... 68 ANNI

MANDERMIN LUCIA 12/03/ 1926 ...92 ANNI

MANGONE LUCREZIA 23/03/1933 ... 85 ANNI

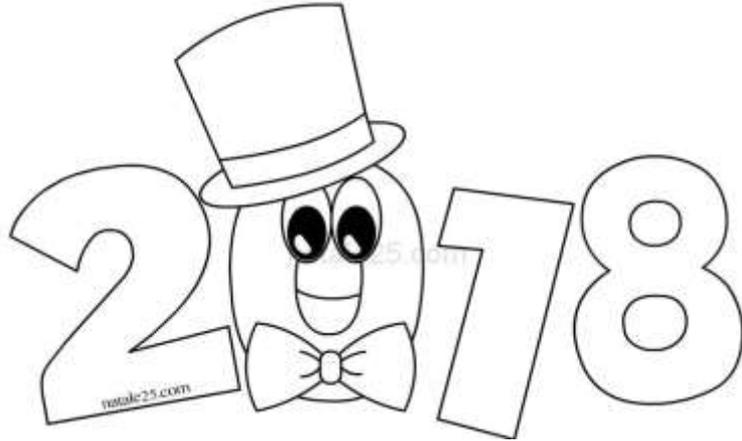
ZECCHINI ANGELA 29/03/1932 ... 86 ANNI

GUENZANI GIANANGELA 23/01/1928 ... 90 ANNI

GOBBO IDO 8/03/1921 ... 97 ANNI



MAMMA PINA



L'ANNO NUOVO E' UN LIBRO CON 365 PAGINE NUOVE.
RIEMPI OGNI PAGINA CON TUTTE LE EMOZIONI DEL TUO CUORE
E FANNE UN VOLUME STRAORDINARIO.

LASCIA IN OGNI RIGA IL TUO SORRISO MIGLIORE
E FA DI OGNI RIMA LA TUA UMILE POESIA.

USA TUTTI I COLORI PER COLORARE GLI ATTIIMI ECCEZIONALI DI
QUESTA VITA E CERCA DI NON GUARDARE VERSO QUELLA
TRISTEZZA CHE CI FA TANTA PAURA,
MA DESIDERA SOLO QUELLA BELLEZZA CHE CI RENDE SPECIALI.





6 GENNAIO 2018

“LA BEFANA VIEN DI NOTTE CON LE SCARPE TUTTE ROTTE,
IL VESTITO E IL CAPPELLO ALLA ROMANA E
VIVA, VIVA LA BEFANA!”

LA LEGGENDA E' LEGATA AL CAMMINO CHE I TRE RE MAGI HANNO COMPIUTO SEGUENDO LA STELLA COMETA. SI NARRA CHE UNA VECCHIETTA SI STACCO' DAL GRUPPO E DECISE DI ANDARE PER CONTO SUO.

ARRIVO' A DESTINAZIONE IL 6 GENNAIO CON UNA SCOPA E PORTO' DOLCI AI BAMBINI.

ANCHE AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO LE BEFANE SONO ARRIVATE CON LA SCOPA : INFATTI, IL GRUPPO ANIMAZIONE, HA INTRATTENUTO GLI OSPITI OFFRENDO DOLCI E GIOCANDO AL “MERCANTE IN FIERA” , A TUTTI GLI INVITATI SONO STATI DATI DOLCI E CARMELLE.

DOPO UNA RICERCA FATTA CON GLI OSPITI/GIORNALISTI DI MAMMA PINA NEWS, VI SCRIVIAMO DELLE CURIOSITA' CHE RIGUARDANO LA FESTA DELLA BEFANA.

- IN SPAGNA I BAMBINI RIEMPIONO LE SCARPE DI PAGLIA E DI GRANO E LE APPENDONO ALLE PORTE PER FARLE MANGIARE AI CAMELLI STANCHI DEI MAGI. QUI I TRE RE MAGI GASPARE, BALDASSARRE E MELCHIORRE PORTANO RISPETTICAMENTE GIOCATTOLI, CARBONE E GINGILLI.
- IN GERMANIA I RAGAZZI GIRANO PER LE STRADE SCRIVENDO “KMB” SUI MURI PER DIRE “BENVENUTI” AI MAGI.
- IN FRANCIA SI FA UN DOLCE TIPICO : “LA TORTA DEL RE”.
- IN ROMANIA, I BAMBINI VANNO A BUSSARE ALLE CASE E RECITANO POESIE PER RICEVERE IN CAMBIO DONI O MONETE.

DOPO TUTTI QUESTI DOLCI NON CI RESTA CHE AUGURARE UNA BUONA FESTA DELLA
BEFANA A TUTTI!

MAMMA PINA

LA GIÖBIA

25 GENNAIO 2018

L'ULTIMO GIOVEDÌ DEL MESE DI GENNAIO E' LA FESTA DELLA GIÖBIA O DELLA GIÜBIANA ...

SECONDO IL RACCONTO POPOLARE, LA GIUBIANA ERA UNA VECCHIA STREGA, MAGRA, CON LE GAMBE MOLTO LUNGHE E LE CALZE ROSSE.

VIVEVA NEI BOSCHI E GRAZIE ALLE SUE LUNGHE GAMBE, NON METTEVA MAI PIEDE A TERRA, MA SI SPOSTAVA DI ALBERO IN ALBERO. COSÌ OSSERVAVA TUTTI QUELLI CHE ENTRAVANO NEL BOSCO E LI FACEVA SPAVENTARE, SOPRATTUTTO I BAMBINI.

L'ULTIMO GIOVEDÌ DI GENNAIO, ERA SOLITA ANDARE ALLA RICERCA DI QUALCHE BAMBINO DA MANGIARE.

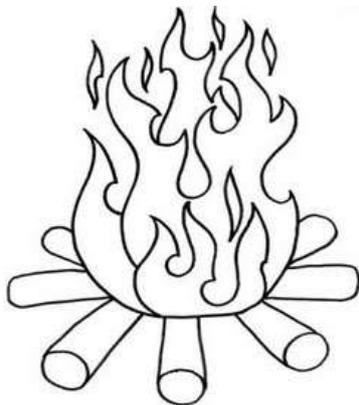
UNA MAMMA, PER PROTEGGERE IL SUO BAMBINO, DECISE DI TENDERLE UNA TRAPPOLA. PREPARÒ UNA GRAN PENTOLA PIENA DI RISOTTO GIALLO (ZAFFERANO) CON LA LUGANEGA (SALSICCIA), E LO MISE SULLA FINESTRA.

IL PROFUMO ERA DELIZIOSO, DA FAR VENIRE L'ACQUOLINA IN BOCCA. LA GIUBIANA SENTÌ IL BUON ODORE E SALTELLÒ FUORI DAL BOSCO VERSO LA PENTOLA, E COMINCIÒ A MANGIARE, UN PO' ALLA VOLTA, TUTTO IL CONTENUTO DELL'ENORME PENTOLONE DI SQUISITO RISOTTO. IL RISOTTO ERA VERAMENTE TANTO, EPPURE ERA COSÌ BUONO, CHE LA FAMELICA GIUBIANA NON SI ACCORSE DEL TEMPO CHE PASSAVA.

NON SI ACCORSE CHE IL SOLE, CHE UCCIDE LE STREGHE, STAVA ORMAI PER SORGERE.

QUANDO LA GIUBIANA FINÌ TUTTO IL RISOTTO, IL PRIMO RAGGIO DI SOLE ERA ORMAI SPUNTATO: LA GIUBIANA FU COSÌ POLVERIZZATA DALLA LUCE DEL SOLE, E DA QUEL GIORNO TUTTI I BAMBINI FURONO SALVI.

FU COSÌ CHE PER RICORDARE QUELLA VICENDA A FINE GENNAIO SI PREPARA IL RISOTTO CON LA LUGANIGA E SI BRUCIA IL FANTOCCIO CON LE SEMBIANZE DELLA VECCHIA.



ARCOBALENO

LA FESTA DELLA FAMIGLIA

28 GENNAIO 2018

**“LA FAMIGLIA È LO SPECCHIO IN CUI DIO SI GUARDA, E VEDE I DUE MIRACOLI PIÙ BELLI CHE HA FATTO : DONARE LA VITA E DONARE L’AMORE.”
(SAN GIOVANNI PAOLO II)**

FAMIGLIA, DOVE LA VITA INIZIA E L'AMORE NON FINISCE MAI, PROPRIO COSÌ, QUESTA È LA FRASE SIMBOLO DEL LAVORETTO CHE I NOSTRI OSPITI HANNO CREATO PER CELEBRARE QUESTA GIORNATA IMPORTANTISSIMA!

LAVORETTO CHE È STATO POI DONATO A TUTTI LORO, AI NOSTRI BIMBI DEL DOPOSCUOLA, AL PERSONALE E A TUTTI I PARTECIPANTI DELLA SANTA MESSA! RICORDARE LA PROPRIA FAMIGLIA PER I NOSTRI NONNI È SICURAMENTE UN MOMENTO CHE PORTA A GALLA MOLTEPLICI SENTIMENTI E CHE LI FA SENTIRE ANCORA PIÙ VICINI AI PROPRIO FIGLI E NIPOTI!

ABBIAMO DECISO DI TRASCORRERE QUESTA GIORNATA IN MODO MOLTO ALLEGRO, INVITANDO IL NOSTRO **AMICO MATTEO** A SUONARE E CANTARE PER NOI.

FACENDO BALLARE TUTTI I NOSTRI NONNI PIÙ SCATENATI!

COME DI CONSUETO NON SONO MANCATI I MOMENTI DI ALCUNE NONNE DOVE HANNO INTONATO LE LORO CANZONI PREFERITE! DOPO TANTA MUSICA E DIVERTIMENTO ARRIVA IL MOMENTO DELLA MERENDA, TORTA, BISCOTTINI E THE O SUCCO ! E' SEMPRE BELLO VEDERE QUANTO TUTTI GUSTINO CON MAGGIORE PIACERE LA MERENDA IN COMPAGNIA!

TERMINATO QUESTO MOMENTO CI SI APPRESTA A PREPARARSI PER ASCOLTARE LA S. MESSA, IN QUESTA GIORNATA ASSISTIAMO AD UN'OMELIA MOLTO PROFONDA CHE SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA E DI QUANTO L'UNIONE DI UN NUCLEO POSSA ESSERE IL PUNTO DI FORZA PER COMBATTERE OGNI SENTIMENTO NEGATIVO CHE POPOLA SULLA TERRA E CHE CON L'AMORE NON POTRÀ MAI AVERE LA MEGLIO!

ED È PROPRIO VERO, LA FAMIGLIA È CIÒ CHE DI PIÙ CARO OGNUNO DI NOI POSSIEDE E FARNE TESORO È IL GESTO PIÙ IMPORTANTE CHE POSSIATE COMPIERE.

BUONA FESTA DELLA FAMIGLIA A TUTTI I LETTORI!

PADRE CERRI 1



“I BRUCHI DEL VILLAGGIO”

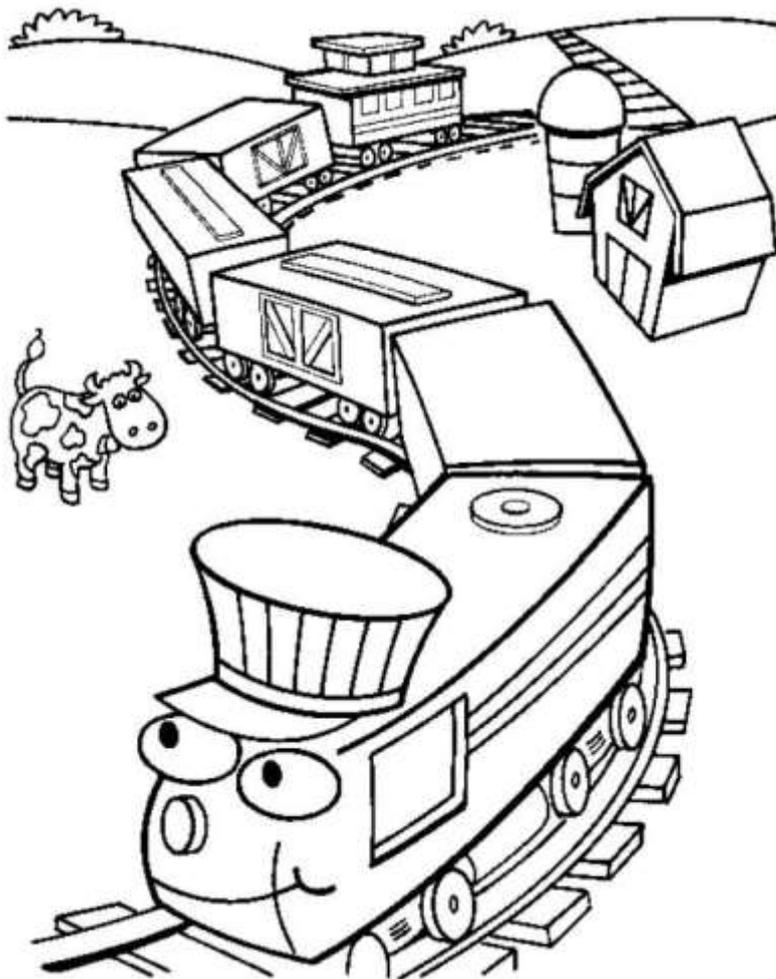
11 FEBBRAIO 2018

DOMENICA POMERIGGIO, I NONNI DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO, HANNO PARTECIPATO AL **CARNEVALE VERGIATESE**, SFILANDO PER LE VIE DEL PAESE A BORDO DI UN BELLISSIMO “**BRUCO TRENINO**”.

UN POMERIGGIO D’ALLEGRIA E RISATE PER TUTTI!

A CONCLUSIONE UNA GOLOSA MERENDA!

VILLA



IL CARNEVALE

IL CARNEVALE È UNA FESTA CHE SI CELEBRA NEI PAESI DI TRADIZIONE CATTOLICA, NON HA UNA DATA FISSA PERCHÉ ANTICIPA LA QUARESIMA, QUINDI SOLITAMENTE SI SVOLGE TRA FEBBRAIO E MARZO.

I FESTEGGIAMENTI SI SVOLGONO IN PUBBLICHE PARATE E L'ELEMENTO DISTINTIVO È L'USO DEL MASCHERAMENTO. IL MOMENTO CULMINANTE DEL CARNEVALE SI HA DAL GIOVEDÌ GRASSO AL MARTEDÌ GRASSO, CHE PRECEDE IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI, CHE SEGNA L'INIZIO DELLA QUARESIMA.

PER IL RITO AMBROSIANO I FESTEGGIAMENTI DEL CARNEVALE SONO LEGGERMENTE DIVERSI, INFATTI IL PRIMO GIORNO DEI FESTEGGIAMENTI È IL MARTEDÌ GRASSO E L'ULTIMO GIORNO È IL SABATO CHE PRECEDE LA PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA, OVVERO QUATTRO GIORNI DOPO LA FINE DEL CARNEVALE DI RITO ROMANO.

CARNEVALE IN ITALIA

CARNEVALE DI PUTIGNANO

SI SVOLGE A PUTIGNANO IN PUGLIA, NEL 2018 HA RAGGIUNTO LA SUA 624° EDIZIONE. LA MASCHERA TRADIZIONALE E LA FARINELLA, OMAGGIO ALL' OMONIMO PIATTO TIPICO.

CARNEVALE DI VENEZIA

QUESTO CARNEVALE HA UNA TRADIZIONE SECOLARE. NEI VARI ANNI, IL CARNEVALE DI VENEZIA È SPESSO DEDICATO A UN TEMA DI FONDO. E' ORMAI UN GRANDE EVENTO TURISTICO CHE RICHAMA VISITATORI DA TUTTO IL MONDO.

CARNEVALE DI VIAREGGIO

HA ORIGINE NEL 1873 ED È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CARNEVALI A LIVELLO INTERNAZIONALE. CARATTERISTICA PRINCIPALE SONO I CARRI ALLEGORICI CHE SFILANO PER LE STRADE NELLE DOMENICHE TRA GENNAIO E FEBBRAIO.

CARNEVALE DI ACIREALE

UNO DEI PIÙ ANTICHI DELLA SICILIA. TRA LE SUE CARATTERISTICHE VI È LA SFILATA DEI CARRI, IN ALCUNI DI ESSI SI UTILIZZANO MIGLIAIA DI FIORI FRESCHI E PERCIÒ SONO DETTI CARRI INFIORATI.

CARNEVALE DI IVREA

FAMOSO PER IL SUO MOMENTO CULMINANTE DELLA "BATTAGLIA DELLE ARANCE", CONSIDERATO UNO TRA I PIÙ ANTICHI E PARTICOLARI CARNEVALI DEL MONDO.

LE MASCHERE

ABRUZZO: LA MASCHERA UFFICIALE DELLA REGIONE È FRAPPIGLIA, CHE RIUSCÌ AD INGANNARE IL DIAVOLO, MA CHE PORTERÀ SEMPRE SUL SUO CORPO I SEGNI DEL SUO VIAGGIO ALL'INFERNO.

BASILICATA: HA MASCHERE LEGATE ALLA TRADIZIONE ARCAICA E CONTADINA, A VOLTE LEGATE AL PERSONAGGIO DELL'UOMO SELVATICO.

CALABRIA: LA MASCHERA CALABRESE È IL GIANGURGOLO, CHE METTE IN RIDICOLO LE PERSONE CHE IMITAVANO I CAVALIERI SICILIANI "SPAGNOLEGGIANTI".

CAMPANIA: LA MASCHERA NAPOLETANA DI PULCINELLA È LA MASCHERA SIMBOLO OVUNQUE DEL CARNEVALE ITALIANO, INSIEME AD ARLECCHINO. IMPERSONA IL CARATTERE NAPOLETANO IN TUTTI I SUOI ASPETTI, POSITIVI E NEGATIVI. CON LUI MASCHERE IMPORTANTI SONO ANCHE TARTAGLIA E SCARAMUCCIA. TUTTE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE.

EMILIA ROMAGNA: CELEBRE MASCHERA BOLOGNESE È IL DOTTOR BALANZONE, PROFESSORE SAPIENTE E PRESUNTUOSO. COME FIGURA FEMMINILE ABBIAMO MIRANDOLINA ORIGINARIA DI MIRANDOLA (PROTAGONISTA DELLA LOCANDIERA DI GOLDONI). FANNO PARTE DELLE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE.

FRIULI VENEZIA GIULIA: TIPICI DELLA REGIONE SONO I CARNEVALI ALPINI, CON LE MASCHERE DEI BLUMARI, DEI SAURIS E MOLTO DIFFUSA LA FIGURA DEL PUST.

LAZIO: MASCHERA ROMANESCA NOTA IN TUTTA ITALIA È RUGANTINO, CHE IMPERSONA IL ROMANO TIPICO. RUGANTINO È UNA MASCHERA DELLA COMMEDIA DELL'ARTE.

LIGURIA: IN GENERE SI RIFERISCE ALLA LIGURIA LA MASCHERA DI CAPITAN SPAVENTA DELLA COMMEDIA DELL'ARTE. MA SONO TIPICHE ANCHE BACCICIA DELLA RADICCIA E DEL SUO FIDATO AMICO BARUDDA.

LOMBARDIA: LA LOMBARDIA È PATRIA DEL CELEBERRIMO E COLORATISSIMO ARLECCHINO, SIMBOLO CON PULCINELLA DEL CARNEVALE ITALIANO.

SIMBOLO DI MILANO E LA MASCHERA DI MENEGHINO, DI BERGAMO È BRIGHELLA. ARLECCHINO, MENEGHINO E BRIGHELLA FANNO PARTE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE. MASCHERA DI VARESE, È PIN GIROMETTA, MASCHERA GIOVANE IN QUANTO NATA SOLO NEL 1956.

MARCHE: MOSCIOLINO, SIMBOLO DEL CARNEVALE ANCONITANO. RABACHEN E LA COMPAGNA CAGNERA SONO MASCHERE DEL CARNEVALE DI PESARO.

MOLISE: LE MASCHERE SONO LEGATE AD UN FOLCLORE ARCAICO, SI RICORDANO I TRE FOLLETTI CHE TENGONO IN CATENE IL DIAVOLO DI TUFARA.

PIEMONTE: DALLA COMMEDIA DELL'ARTE ABBIAMO LE FAMOSE MASCHERE DI GIANDUIA E DI SUA MOGLIE GIACOMETTA.

PUGLIA: TRA LE PIÙ NOTE MASCHERE PUGLIESI C'È FARINELLA, UN GIULLARE CON ABITO A QUADRI MULTICOLORE, CHE RICORDA ARLECCHINO.

SARDEGNA: LA SARDEGNA NON HA UNA SPECIFICA MASCHERA SIMBOLO, IN QUANTO È RICCA DI MASCHERE DAI TRATTI ARCAICI.

SICILIA: MASCHERA SICILIANA PER ECCELLENZA È BEPPE NAPPA, DELLA COMMEDIA DELL'ARTE, BEFFARDO, PIGRO MA CAPACE DI INSOSPETTIBILI SALTI E DANZE ACROBATICHE SE DEVE PROCURARSI IL CIBO.

TOSCANA: HA DUE MASCHERE SIMBOLO, UNA DELLA COMMEDIA DELL'ARTE, STENTERELLO E RAPPRESENTA IL POPOLANO FIORENTINO. L'ALTRA È BURLAMACCO, NATA NEL 1930 COME SIMBOLO DEL CARNEVALE DI VIAREGGIO.

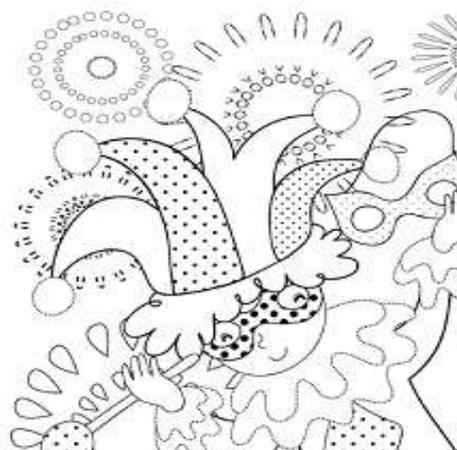
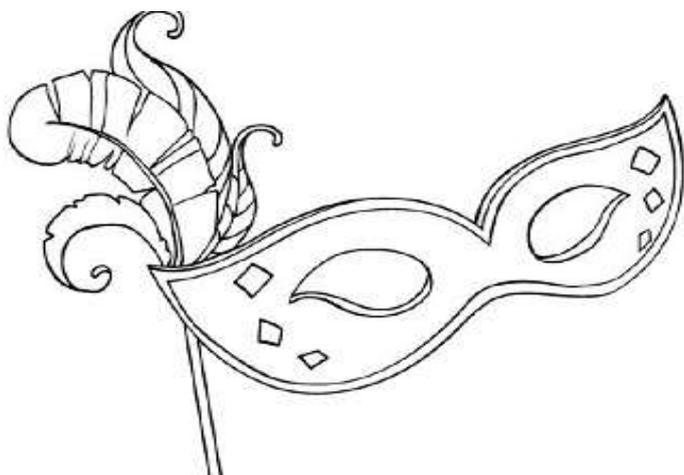
TRENTINO ALTO ADIGE: TIPICO IL CARNEVALE ALPINO, MASCHERE TIPICHE SONO I WUDELEN, MOSTRI CON TESTA PEL OSA E GRANDE BOCCA.

UMBRIA: IL PERUGINO BERTOCCIO È LA MASCHERA PIÙ NOTA DELL'UMBRIA, ROZZO MA SAGACE, GIOVIALE E SAGGIO.

VALLE D'AOSTA: LE PIÙ NOTE MASCHERE VALDOSTANE SONO QUELLE DEL CARNEVALE DELLA COMBA FROIDE, LE LANDZETTE.

VENETO: IL VENETO HA MASCHERE CELEBRI DELLA COMMEDIA DELL'ARTE, PANTALONE, SUA FIGLIA ROSAURA E LA FURBA SERVETTA COLOMBINA; ARLECCHINO E BRIGHELLA, PUR PROVENIENTI DA BERGAMO, HANNO ANCHE CITTADINANZA VENEZIANA PERCHÉ SECONDO LA TRADIZIONE LAVORAVANO COME SERVI NEL CAPOLUOGO VENETO.

ARCOBALENO



Buon San Valentino

E' UNA RICORRENZA DEDICATA AGLI INNAMORATI CELEBRATA IL 14 FEBBRAIO. LA LEGGENDA NARRA CHE SAN VALENTINO HA DONATO A UNA FANCIULLA POVERA UNA SOMMA DI DENARO NECESSARIA COME DOTE PER IL SUO SPOSALIZIO CHE SENZA DI QUESTA NON SI SAREBBE POTUTO CELEBRARE.

IL GENEROSO DONO FRUTTO DI AMORE E FINALIZZATO ALL'AMORE AVREBBE DUNQUE CREATO LA TRADIZIONE DI CONSIDERARE IL SANTO VESCOVO VALENTINO, PROTETTORE DEGLI INNAMORATI.

ADESSO SI USA CHE IL 14 FEBBRAIO LE COPPIE SI DANNO APPUNTAMENTO PER UNO SCAMBIO DI REGALI E PASSANO DEL TEMPO INSIEME PER FESTEGGIARE IL LORO AMORE.

UN TEMPO INVECE SI FESTEGGIAVA METTENDO IN UN 'URNA DEI BIGLIETTINI CON SU SCRITTO IL NOME DI UOMINI E DONNE E COSI' SI FORMAVANO DELLE COPPIE E QUESTE DOVEVANO CERCARE DI CONVIVERE PER UN ANNO INSIEME, SE ERA VERO AMORE, POI CI SI SPOSAVA E SI CREAVA UNA FAMIGLIA.

PADRE CERRI 2



25 FEBBRAIO

GIORNATA NELLA QUALE SI CELEBRA LA COMMEMORAZIONE **DI PADRE ORESTE CERRI**.

LA CERIMONIA, COME DI CONSUETO, E' INIZIATA CON LA PARATA DELLE VARIE ASSOCIAZIONI E DEI VARI GRUPPI, CON LA PRESENZA DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI.

DOPO L'ALZABANDIERA LE AUTORITA' SI SONO RECAE ALL'INTERNO DEL SANTUARIO DOVE E' STATA DEPOSTA UNA CORONA SULLA SUA TOMBA.

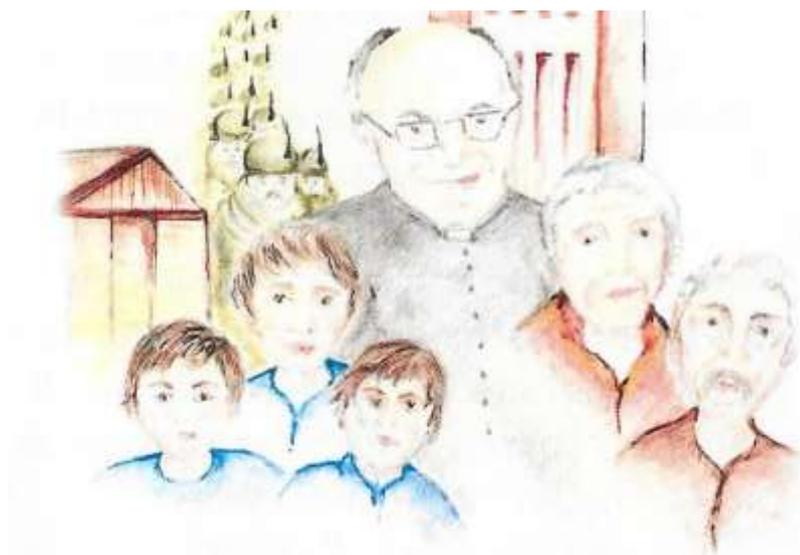
DON FABRIZIO CROTTA, PARROCO DI VERGIATE, HA CELEBRATO LA SANTA MESSA, IN CUI E' STATO RICORDATO IL FONDATORE DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO.

UN UOMO MINUTO E DAL SORRISO APPENA ACCENNATO, CON UN GRANDE SPIRITO, FORTE MORALITA' E MOLTA DETERMINAZIONE, CHE GLI PERMISE DI PORTARE A TERMINE L'IMPEGNO PRESO SUL FRONTE.

GRAZIE ALLA SUA TENACIA RIUSCI' A OTTENERE UNA BARACCA DI LEGNO DALLA SIAI : **ERA L'INIZIO DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO**.

PADRE CERRI HA AMPIAMENTE MANTENUTO LA PROMESSA FATTA AI SUOI SOLDATI ED E' ANDATO OLTRE...

VILLA



FESTA DEL PAPA'

IL 19 MARZO E' IL GIORNO IN CUI LA CHIESA CATTOLICA **FESTEGGIA SAN GIUSEPPE**, MA E' ANCHE LA FESTA DEL PAPA', ALMENO IN ITALIA. SI TRATTA INFATTI DI UNA RICORRENZA CHE IN ALTRI PAESI VIENE CELEBRATA IN GIORNI DIFFERENTI.

MA DA DOVE NASCE QUESTA FESTA? COME SI FESTEGGIA E COSA SIGNIFICA?

...ECCO QUALCHE CURIOSITA'...

LA FESTA DEL PAPA' (O, IN ALCUNE REGIONI, DEL BABBO) VIENE CELEBRATA OGGI IN MOLTI PAESI CATTOLICI, COME L'ITALIA, LA SPAGNA E IL PORTOGALLO, MENTRE NEGLI USA SI FESTEGGIA LA TERZA DOMENICA DI GIUGNO. IN GERMANIA, LA FESTA CADE IL GIORNO DELL'ASCENSIONE, IL GIOVEDI' DI 40 GIORNI DOPO LA PASQUA. VIENE CHIAMATA MANNERTAG; SECONDO LA TRADIZIONE CHE RISALIREBBE ALL'800, COMITIVE DI UOMINI SPINGONO UN CARRETTO PIENO DI BEVANDE ALCOLICHE, CHE POI BEVONO FINENDO COSI' PER ESSERE UBRIACHI.

QUI AL VILLAGGIO ABBIAMO FESTEGGIATO LA "FESTA DEL PAPA'" SABATO 17 MARZO IN SALA AZZURRA. INSIEME AL NOSTRO AMICO MATTEO CHE HA INTRATTENUTO I NOSTRI NONNI CON SPLENDE MUSICHE; E DOPO UNA GUSTOSA MERENDA E' STATO CONSEGNATO IL LAVORETTO : UNA "CAMICIA IN CARTONCINO" CON STAMPATA UNA SPLENDA FRASE "LA **GRANDEZZA E' L'AMORE CHE I PAPA' SANNO TRASMETTERE**".

VILLA



LA PASQUA DELL'ALPINO

IL 25 MARZO, IN OCCASIONE DELLA DOMENICA DELLE PALME AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO E' STATA FESTEGGIATA LA PASQUA DELL'ALPINO, CHIAMATA COSI' PERCHE' LA GIORNATA, CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DEL SINDACO DI VERGIATE E DELL'ASSOCIAZIONE ALPINI, SI E' APERTA AL SACRARIO INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA PER "UN SALUTO A PADRE CERRI".

DOPO IL TUTTO SI E' SPOSTATO IN TENSOSTRUTTURA DOVE ALLE ORE 10.30 FRA GABRIELE HA CELEBRATO LA MESSA SOLENNE E BENEDETTO I RAMETTI DI ULIVO AI QUALI GLI OISPITI DEL VILLAGGIO HANNO ATTACCATO UNA PICCOLA PERGAMENA. QUESTI RAMETTI SONO STATI DISTRIBUITI AI PRESENTI.

FINITA LA MESSA, AL BAR E' STATO POSSIBILE PRENDERE PARTE AD UN RICCO RINFRESCO POTENDO COSI' CHIACCHIERARE IN COMPAGNIA.

SAN MARTINO

PRIMAVERA

MI PIACE LA **PRIMAVERA**, QUANDO IL SOLE ESCE DAL SUO LETARGO INVERNALE E SPLENDE RADIOSO E DECISO NEL CIELO. QUANDO SI PUÒ USCIRE DI CASA PER FARE LUNGHE ESCURSIONI IN BICICLETTA, OPPURE ANDARSIENE A ZONZO E ORDINARE E ASSAPORARE I PRIMI GELATI, TROVARSI NELLE PIAZZE CON GLI AMICI, GIOCARE ALL'APERTO A CALCIO, A PALLAVOLO O A BASKET. CORRERE, SUDARE, SPORCARSÌ DI ERBA E FANGO, BERE ACQUA DA UNA FONTANA, DARE E PRENDERE CALCI E SPINTONI, E POI SORRIDERSI E FARE PACE, È UNA GRANDE GIOIA.

A ME, POI, DÀ UNA CERTA EUFORIA CAMMINARE PER LE STRADE, DOVE GLI ALBERI FIORITI SPANDONO INTORNO COLORI BRILLANTI E FRAGRANTI PROFUMI, MENTRE L'ERBA SUI PRATI INFITTISCE E SPLENDE DI UN VERDE INTENSO.

OGNI TANTO MI PIACE FERMARMI AD OSSERVARE GLI ANIMALI. SOPRATTUTTO MI AFFASCINANO I GATTI, CHE SI STENDONO NEI GIARDINI NELLE LORO POSE INDOLENTI E ARMONIOSE, MIMETIZZATI CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE PER NON ESSERE DISTURBATI, I CORPI CALDI PER AVER ASSORBITO OGNI RAGGIO DI LUCE. TIGRI D'APPARTAMENTO CHE POSSIAMO AMMIRARE E ACCAREZZARE E A CUI DOBBIAMO ESSERE GRATI PERCHÉ CI INSEGNANO GRATUITAMENTE, CON GENIALE E ISTINTIVA SEMPLICITÀ, L'ANTICA E NOBILE ARTE DELL'OZIO.

LE GIORNATE PRIMAVERILI PIÙ LUNGHE INVOGLIANO ALLA SOCIEVOLEZZA, LA LUCE PIÙ INTENSA RENDE PIÙ ALLEGRI, LA VOGLIA DI VIVERE PREVALE SUI DOVERI, SULLE ASPETTATIVE DI GENITORI ED EDUCATORI. E LE RAGAZZE, NEI LORO ABITI LEGGERI, SEMBRANO ANCORA PIÙ BELLE.

SENZA DUBBIO D'INVERNO È PIÙ FACILE STARSENE IN CASA A STUDIARE E FARE I COMPITI, NEI LUNGHI POMERIGGI DI PIOGGIA O DI NEBBIA, MENTRE IN PRIMAVERA, DOPO L'IMPEGNO E LA FATICA DI UN INTERO ANNO SCOLASTICO, È FATICOSO STARE CONCENTRATI SUI LIBRI, PREPARARSI A INTERROGAZIONI E COMPITI IN CLASSE, ESSERE STUDENTI DISCIPLINATI E DILIGENTI COME QUANDO FA FREDDO. LA TESTA CORRE, QUASI SENZA RENDERSENE CONTO, ALTROVE, FUORI DALLA FINESTRA, AI GIOCHI E ALLE FANTASTICHERIE. ANCHE IN AULA CI SI DISTRAE PER INEZIE, PER PICCOLI CONTRATTEMPI. SI DIVENTA, CON PIÙ FACILITÀ, DEGLI "SCALDABANCHI".

CERTO, LA **PRIMAVERA**, CON LA SUA BELLEZZA, MAGNIFICATA DA SCRITTORI ED ARTISTI, NON CANCELLA I PROBLEMI DEL MONDO: LA FAME, LA POVERTÀ, LA DISOCCUPAZIONE, LA GUERRA. CHISSÀ PERÒ CHE L'OTTIMISMO, CUI INDUCE QUESTA STAGIONE DI RINNOVAMENTO DELLA NATURA E DEGLI UOMINI, NON AIUTI ANCHE I POTENTI DELLA TERRA AD OSSERVARE I PROBLEMI CON OCCHI NUOVI E NON DIA LORO L'ENERGIA PER RISOLVERLI.

BENVENUTA PRIMAVERA!!!



